



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI

DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE

CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE N. 74

VISTO il D.M. del Ministero dei Lavori Pubblici 18.2.92., n.223 “Regolamento recante istruzioni tecniche per la progettazione, l’omologazione e l’impiego delle barriere stradali di sicurezza”;

VISTO il D.M. del Ministero dei Lavori Pubblici 15.10.96, che aggiorna le istruzioni tecniche allegare al D.M. sopra citato;

VISTO il D.M. del Ministero dei Lavori Pubblici 3.06.98, che aggiorna ulteriormente le istruzioni tecniche allegare al D.M. sopra citato;

VISTO il D.M.11.06.99, modificativo ed integrativo del precitato D.M. 3.06.98;

VISTO il D.M. 21 giugno 2004 n. 2367. che all’art. 3 prevede che le domande di omologazione, presentate prima dell’entrata in vigore dello stesso, vanno esaminate e, se del caso, omologate secondo le disposizioni del D.M. 3 giugno 1998 e del successivo D.M. 11 giugno 1999;

VISTI gli artt. 3 e 5 del citato D.M. 223\92, che prevedono che le barriere stradali di sicurezza così come definite dal precedente art.1 debbano conseguire un certificato di idoneità tecnica (“omologazione”), rilasciato, previa istruttoria e sentito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dall’Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza stradale;

VISTO l’art.8 delle Istruzioni tecniche allegare al precitato D.M. n.223\92 e successivi aggiornamenti, disciplinante le procedure per l’omologazione;

VISTA la domanda presentata dalla società SINA S.p.A. in data 22.07.2002 con la quale è stata richiesta l’omologazione della barriera di sicurezza in acciaio a due doppie onde di propria progettazione classe H4 e per la destinazione “bordo ponte”.

VISTO il voto n. 17 reso dalla V Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell’adunanza del 09.04.2003, con il quale viene reso il parere che la domanda di che trattasi possa essere accolta, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

? che la lunghezza minima di funzionamento dovrà essere quella di prova;

- ? che l'altezza dei paletti dovrà essere quella riportata nei rapporti di prova;
- ? che gli acciai devono avere caratteristiche corrispondenti a quelle rilevate sui materiali oggetto di prova;

VISTA la nota n. 446/CT del 20.02.2004, con la quale la SINA S.p.A. ha comunicato l'accettazione dell'adeguamento delle caratteristiche degli acciai allegando il progetto complessivo della tabella dei materiali;

VISTA la ministeriale prot. n. 884 del 07.04.2004 di richiesta chiarimenti in ordine al posizionamento dei paletti sul cordolo di prova;

VISTE le integrazioni prodotte dal laboratorio Lier e trasmesse dalla società SINA con nota 28.07.2004, relative alle caratteristiche del cordolo di prova ed al posizionamento su di esso dei paletti;

CONSIDERATO che l'ASI risulta pari a 1,3 e che in conformità a quanto espresso in analoghe situazioni dalla V^a Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici la barriera può essere omologata *limitatamente a punti particolarmente pericolosi nei quali il contenimento del veicolo in svio diviene un fattore essenziale ai fini della sicurezza*, attribuendo a questa ultima specificazione il significato espresso nel voto n.375 del 10.11.99

VISTO il voto n.375 reso dalla V Sezione del Consiglio dei Lavori Pubblici nell'adunanza del 10.11.99 con il quale, nel rispondere ad apposito quesito posto da questo Ispettorato circa l'omologabilità di barriere da bordo ponte limitatamente all'impiego di punti particolarmente pericolosi, detto Consesso ha chiarito che i punti in questione sono identificati dall'art.6 delle istruzioni tecniche allegate al D.M.3.6.98 " *ove è specificato che solo nelle predette condizioni è ammesso l'impiego di barriere stradali di sicurezza che sono caratterizzate da un indice ASI maggiore di 1 con un massimo di 1,4*" ed aggiungendo inoltre, circa l'individuabilità di punti particolarmente pericolosi lungo la struttura di un ponte, che tale compito " *è prerogativa del progettista, che secondo quanto riportato all'art.7 delle vigenti istruzioni, e in forma analoga anche alla precedente edizione delle stesse istruzioni, individuerà le caratteristiche prestazionali delle barriere da adottare (classe, livello di contenimento, indice di severità, materiali, dimensioni, peso massimo, vincoli, larghezza di lavoro, ecc) tenendo conto della loro congruenza con il tipo di strada, il tipo di supporto, le condizioni geometriche esistenti ed il traffico prevedibile su di essa...*";

VISTI gli art.6 e 7 delle Istruzioni tecniche allegate al D.M. 3.6.98;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni previste dagli artt.8 e 9 delle Istruzioni tecniche allegate al D.M. n.223\92 e successivi aggiornamenti per il rilascio del certificato di omologazione;

VISTO l'art.41, comma 3, del Decreto Legislativo 30.7.99, n.300, con il quale è stato istituito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sono state trasferite allo stesso le funzioni e i compiti già del Ministero dei lavori pubblici;

CONSIDERATO che le competenze dell'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza stradale sono oggi assorbite da questa Direzione Generale;

DECRETA

1.-La barriera stradale di sicurezza in acciaio progettata dalla Società SINA S.p.A. - con sede in Via Felice Casati 1/a - 20124 MILANO è omologata in classe H4, per la destinazione (tipo) “*opera d'arte (in breve: bordo ponte,) limitatamente ad un impiego a protezione di punti particolarmente pericolosi*” nei quali il contenimento del veicolo in svio diviene un fattore essenziale ai fini della sicurezza, come previsto dall'art.6, 1° cpv, delle istruzioni allegate al D.M. 3.6.98.

2.-La presente barriera è omologata in base alle risultanze delle prove di impatto al vero eseguite, gli esiti delle quali, presenti nei rapporti di prova n. SIN/BSI-22/C467 del 23.05.01 e n. SIN/BSI-23/C468 del 23.05.01, redatti dal Laboratorio LIER (Istituto autorizzato all'esecuzione di prove di impatto in scala reale ai sensi della Circ.del Ministero dei Lavori Pubblici n.4622 del 15.10.96 e successivo aggiornamento) sono di seguito riportati:

DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLA BARRIERA		
N° del test	Spostamento massimo trasversale (cm)	Lunghezza di barriera interessata al contatto (m)
SIN/BSI-22/C467	7	4,3
SIN/BSI-23/C468	140	19,2

VALORI MASSIMI DELL'ACCELERAZIONE (Accelerazioni medie calcolate su 0.05 s)								
N° del test	Accelerazione longitudinale massima = ?g?		Accelerazione trasversale massima y = ?g?		Accelerazione verticale massima Z = ?g?		A.S.I. ? (x/12g) ² +(y/9g) ² + (z/10g) ²	
	1°terna	2°terna	1°terna	2°terna	1°terna	2°terna	1°terna	2°terna
SIN/BSI-22/C467	15,1	15,2	20,3	18,8	10,0	10,0	1,3	---
SIN/BSI-23/C468	5,2	---	5,3	---	10,3	---	0.4	---

La larghezza utile del sistema calcolata secondo le modalità previste dalle procedure di misurazione allegate alle istruzioni tecniche approvate con il D.M. 3 giugno 1998 rientra nella classe W8.

La barriera è stata provata, installata su cordolo in calcestruzzo armato Rck 35 N/mm² a filo con la sede stradale, di 96 m di lunghezza, 0,70 m di larghezza e 1,20 di profondità, mediante l'infissione ad

intervalli di 1,268 m e per ogni piastra di ancoraggio, di n. 4 tirafondi HILTI M24 tipo B7 lunghi 500 mm fissati con tassello chimico in resina HVU M24/210.

Sia il bordo interno che quello esterno della piastra di ancoraggio, distano dai rispettivi margini interno ed esterno del cordolo 22,5 cm.

La lunghezza minima di funzionamento della barriera è quella risultante dall'installazione in prova, pari a 80,2 m. esclusi i terminali e con l'impiego, nei moduli di inizio e fine tratta, di una diagonale come previsto in progetto.

Pertanto solo in circostanze di impiego analoghe a quelle sopra descritte il comportamento della barriera sarà quello atteso.

Il terminale da adottare, dovrà essere costituito dal nastro superiore discendente fino al livello di quello inferiore, come indicato nella tavola SITRH2H4b02A100 del 11.06.2002, e dal nastro inferiore che termina immerso nel terreno come indicato nel disegno SILASTER02A101 del 17.10.2002, con la prescrizione di non essere allineato alla barriera corrente ma rivolto verso l'esterno del margine della carreggiata in modo da ridurre il rischio di sormonto da parte dei veicoli.

I materiali da impiegare saranno quelli indicati nella tabella B1PJPC13 del 12.12.03 trasmessa unitamente al progetto, dalla SINA S.p.A. con nota 20.02.2004.

- 3.- La succitata ditta intestataria del certificato di omologazione è vincolata, ai sensi di quanto previsto dall'art.8 delle istruzioni tecniche allegate al D.M.3.6.98 come modificato con D.M. 11.6.99, a servirsi, per far produrre la barriera omologata, di produttori operanti in regime di qualità, i quali sono responsabili, ai sensi dell'art.5 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. 3.6.98, circa la conformità della produzione della barriera in questione alla documentazione di progetto depositata presso questo Dipartimento ed al prototipo oggetto delle prove di crash eseguite presso il Laboratorio LIER di Lione le cui risultanze sono riportate nel precedente articolo
- 4.-Il produttore è altresì vincolato a rendere identificabile la barriera omologata mediante apposizione del nome del titolare dell'omologazione, del produttore, della classe di appartenenza e della sigla di omologazione (tipo e numero progressivo) secondo quanto previsto dall'art.5 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. 223/92 e successivi aggiornamenti.
E' altresì tenuto a rendere note a tutti gli utilizzatori della barriera omologata le modalità di ancoraggio risultanti dalla documentazione di progetto depositata e dalle prove di crash.
- 5.-In sede di attuazione del catalogo delle barriere omologate previsto dall'art.6 della normativa testé citata, la Ditta intestataria dovrà altresì fornire a questa Direzione Generale tutti gli elementi tecnici e grafici relativi alla barriera di propria progettazione ai fini del suo inserimento nel catalogo stesso.
- 6.-La presente omologazione è rilasciata ai sensi del D.M.3.06.98 e successiva modificazione del D.M. 11.06.99, e ai sensi dell'art. 3 del D.M. 21.06.2004 ha validità fino a tutto il 19.08.2007.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
(Ing. Amedeo Fumero)

Roma, lì 29.12.2004

L:\UT1\barriere\Omologazioni\SIN-03\OMOL-74